

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e

FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI

MODENA

per sostenere iniziative di orientamento, contrastare la
dispersione scolastica, favorire il successo formativo e
promuovere il protagonismo giovanile

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40126 Bologna, rappresentata da Morena Diazzi, domiciliata per le sue funzioni in Viale Aldo Moro 44 in Bologna, che interviene nel presente atto in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1141 del 2/08/2017 (di seguito per brevità Regione)

La Fondazione San Filippo Neri di Modena, con sede in Via Sant'Orsola 40, 41121 Modena, rappresentata da Cristina Cavani che interviene nel presente atto in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1141 del 2/08/2017 (di seguito per brevità Fondazione)

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti,

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

VISTE le Linee guida nazionali per orientamento permanente diramate alle istituzioni scolastiche con nota prot. n. 4232 del 19/2/2014;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" in particolare i commi 7, lettere l) e s) e i commi 32 e seguenti che fanno riferimento alla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, alla definizione di un sistema di orientamento e alle attività e ai progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro;

VISTA la L.R. n. 12/2003 e in particolare l'art. 11 "Orientamento", l'art. 20 "Interventi a sostegno del successo formativo" e l'art. 25 "Arricchimento dell'offerta formativa" in particolare la lett. c) del comma 1;

VISTA la L.R. n. 5/2011 che disciplina il sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale e in particolare l'art. 3 "Principi e finalità del sistema";

VISTA la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

VISTO il Decreto del MIUR del 27 ottobre 2015, n. 851 con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD);

VISTA la Delibera dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 62 del 2016 "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di Indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2994";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 27/08/2008, che istituisce la Fondazione San Filippo Neri, con lo scopo di offrire a livello provinciale servizi convittuali e residenziali, nonché servizi educativi e formativi a favore di studenti universitari e di Istituti di Istruzione secondaria;

VISTO il Protocollo d'intesa dell'11/3/2016 tra la Fondazione San Filippo Neri, il Comune di Modena, il Comune di Castelfranco Emilia, il Comune di San Cesario sul Panaro, il Comune di Nonantola, il Comune di Bomporto, il Comune di Ravarino, il Comune di Bastiglia, il Comune di Mirandola, il Comune di Finale Emilia, il Comune di Medolla, il Comune di San Prospero, il Comune di Cavezzo, il Comune di San Felice

sul Panaro, il Comune di Concordia sul Secchia, il Comune di San Possidonio, il Comune di Camposanto, l'Unione Terre D'argine, il Comune di Sassuolo, il Comune di Formigine, il Comune di Maranello, il Comune di Fiorano Modenese, il Comune di Prignano sulla Secchia, il Comune di Montefiorino, il Comune di Frassinoro, il Comune di Pavullo, il Comune di Serramazzoni, il Comune di Montese, il Comune di Fanano, il Comune di Lama Mocogno, il Comune di Sestola, il Comune di Palagano, il Comune di Pievepelago, il Comune di Polinago, il Comune di Fiumalbo, il Comune di Montecreto, il Comune di Riolunato, l'Unione Terre di Castelli e l'Unione Comuni Distretto Ceramico per l'attivazione di una Rete nella Provincia di Modena dedicata alla qualificazione del Sistema dei Servizi di Orientamento Formativo, Aggiornamento e Consulenza Pedagogica del personale docente;

VISTO l'Accordo di Rete dell'11/3/2016 tra la Fondazione San Filippo Neri, la Provincia di Modena, il Comune di Modena, il Comune di Castel Franco Emilia, il Comune San Cesario sul Panaro, il Comune di Nonantola, il Comune di Bomporto, il Comune di Ravarino, il Comune di Bastiglia, il Comune di Mirandola, il Comune di Finale Emilia, il Comune di Medolla, il Comune di San Prospero, il Comune di Cavezzo, il Comune di San Felice sul Panaro, il Comune di Concordia sulla Secchia, il Comune di San Possidonio, il Comune di Camposanto, l'Unione Terre D'Argine, il Comune di Sassuolo, il Comune di Formigine, il Comune di Maranello, il Comune di Fiorano Modenese, il Comune di Prignano sulla Secchia, il Comune di Montefiorino, il Comune di Frassinoro, il Comune di Pavullo, il Comune di Serramazzoni, il Comune di Montese, il Comune di Fanano, il Comune di Lama Mocogno, il Comune di Sestola, il Comune di Palagano, il Comune di Pievepelago, il Comune di Polinago, il Comune di Fiumalbo, il Comune di Montecreto, il Comune di Riolunato, Unione Terre di Castelli, l'Ufficio VII ambito territoriale per la Provincia di Modena, il CPIA di Modena, l'ASAMO, il RISMO, il Centro Formazione professionale Nazareno, EDSEG- Città dei ragazzi, IAL - Emilia Romagna per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in Provincia di Modena;

VISTO l'Accordo di Rete del 29/9/2016 tra la Fondazione San Filippo Neri, il Comune di Modena, l'Unione Terre d'Argine, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il Comune di Formigine, il Comune di Fiorano, il Comune di Sassuolo, il Comune di Maranello, il Comune di Prignano sulla Secchia, il Comune di Montefiorino, il Comune di Frassinoro, il Comune di Palagano, l'Unione Comuni del Frignano, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castel Franco Emilia, l'Unione dei Comuni del Sorbara, il Comune di San Cesario sul Panaro, l'Azienda USL di Modena, la Pastorale Giovanile Diocesana di Modena e Nonantola e l'ARCI provinciale di Modena, per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione delle politiche e degli interventi rivolti ai giovani in Provincia di Modena;

VISTO l'Accordo di Rete del 21 luglio 2017 tra la Fondazione San Filippo Neri e il Comune di Modena per attività in materia di smart city e innovazione urbana con ricadute sulle future generazioni e

per la collaborazione con Palestra Digitale & Innovation Lab MakeitModena;

PREMESSO CHE:

La Regione:

- promuove interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa che favoriscano il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sostiene interventi di orientamento per supportare le persone nella formulazione ed attuazione consapevole delle scelte formative e professionali;
- ritiene che l'offerta formativa debba essere volta a favorire le pari opportunità nell'inserimento lavorativo e l'attuazione dei principi di integrazione e di inclusione sociale;
- favorisce le relazioni fra soggetti del sistema scolastico e formativo e le diverse risorse educative, formative, culturali, tecniche e professionali del territorio;
- promuove e sostiene la diffusione delle tecnologie informatiche per il miglioramento della didattica e la diffusione della cultura digitale;
- promuove e coordina le politiche per i giovani, in un'ottica d'integrazione, di concertazione con gli enti locali e le parti sociali, di collaborazione con i soggetti pubblici e privati e le organizzazioni del privato sociale, anche promuovendo la partecipazione dei giovani nelle politiche loro dirette, anche al fine di una condivisione delle priorità, delle strategie, del conseguimento e della verifica dei risultati e dell'ottimizzazione degli investimenti;
- favorisce azioni innovative, anche in via sperimentale, volti ad affrontare nuovi ed emergenti bisogni, a migliorare le condizioni di vita delle giovani generazioni e a qualificare la capacità di risposta del sistema dei servizi e degli interventi pubblici e privati;
- promuove percorsi di valorizzazione del protagonismo diretto dei giovani e delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile;

La Fondazione:

- si propone come realtà che promuove e realizza attività educative e formative, con l'obiettivo di garantire il successo scolastico e lavorativo dei giovani anche in situazione di disagio;

- ha lo scopo di offrire servizi convittuali e residenziali a studenti universitari e a studenti di istituti di istruzione secondaria superiore;
- si propone come struttura aperta, di servizio alla comunità locale, operante in collegamento con enti pubblici e privati e con istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- si impegna a promuovere le competenze educative dei genitori e a diffondere un modello di valorizzazione delle competenze genitoriali;
- si impegna a stimolare e favorire il protagonismo giovanile attraverso percorsi di crescita personale e con il gruppo dei pari, promuovendo cittadinanza attiva e incontro tra culture diverse, valorizzando la funzione educativa del gioco e incentivando lo sviluppo di ogni forma creativa di aggregazione tra coetanei;
- si impegna a promuovere iniziative, attività ed eventi atti a favorire il diffondersi delle competenze digitali e della cultura digitale e ICT (Information and Communications Technology) per stimolare la creatività, le capacità critiche e un approccio attento alla sicurezza riferibile all'uso di Internet in particolare, ma non esclusivamente, dei più giovani, affinché la comunità possa cogliere le opportunità della tecnologia contemporanea con consapevolezza e attenzione ai rischi;

CONSIDERATO CHE

Le Parti ritengono che:

- l'orientamento sia presupposto al successo formativo e debba essere realizzato attraverso azioni centrate sulla persona e sui suoi bisogni, finalizzate a prevenire il disagio giovanile;
- l'attivazione di politiche di promozione all'agio giovanile che consentano la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale siano il fondamentale strumento per creare senso di appartenenza alla comunità e contrastare qualunque forma di frammentazione sociale;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 OBIETTIVO DELL'INTESA

Le Parti, ciascuna nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a

- condividere e dare rilievo a interventi di orientamento e di scelta del percorso scolastico e formativo degli studenti nelle

scuole di ogni ordine e grado e presso gli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della regione;

- concordare e valorizzare progettualità in materia di politiche rivolte alle giovani generazioni realizzate a livello territoriale e finalizzate alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra i luoghi dell'aggregazione giovanile sul piano informativo, del monitoraggio degli interventi e della comunicazione.

Articolo 2 IMPEGNI DELLE PARTI

La Fondazione si impegna, attraverso la sottoscrizione di Protocolli a livello territoriale, a:

- promuovere gli interventi di orientamento degli studenti nella scelta del percorso scolastico, quale presupposto al successo formativo;
- promuovere azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli adolescenti e giovani attraverso progettualità mirate fuori e dentro la scuola, partendo anche da esperienze già attive sul territorio provinciale;
- promuovere azioni che rendano anche le famiglie co-protagoniste assieme alle altre agenzie formali del processo formativo e scolastico;
- condividere e diffondere le buone pratiche realizzate dalle scuole, dagli Informagiovani e dagli spazi di aggregazione giovanile;
- sollecitare accordi per la costruzione di reti di collaborazione tra enti pubblici e privati e con istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
- avviare percorsi di sperimentazione di nuovi modelli didattici e/o laboratoriali da realizzare sul territorio provinciale.

La Regione si impegna a:

- sostenere attraverso i propri canali informativi la diffusione della presente Intesa e promuovere la conoscenza delle iniziative realizzate e della eventuale documentazione prodotta;
- sostenere specifiche iniziative con l'attribuzione del proprio patrocinio non oneroso, con le modalità indicate sul sito istituzionale www.regione.emilia-romagna.it;
- promuovere l'importanza dell'orientamento quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica;
- valorizzare il ruolo dei luoghi giovanili quali gli spazi di aggregazione e gli Informagiovani quali luoghi polifunzionali d'incontro, di informazione, d'intrattenimento, di acquisizione di competenze attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale,

sportivo, ricreativo e multiculturale, attuate senza fini di lucro, con caratteristiche di continuità e libertà di partecipazione, senza discriminazione alcuna.

Articolo 3
STRUMENTI ATTUATIVI

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'Intesa, le parti valuteranno l'opportunità di realizzare incontri periodici. Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti, relativi ai temi della presente Intesa, potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

Articolo 4
VALIDITA'

La presente intesa ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Entro i termini di scadenza, le parti si impegnano a consultarsi per valutare l'opportunità e la possibilità di un rinnovo della presente intesa.

Articolo 5
ONERI

Per la realizzazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri a carico delle parti.

Bologna, _____

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"
Morena Diazzi

Per la Fondazione San Filippo Neri

Il Direttore
Cristina Cavani
